

→ **Vendola sottolinea** la dichiarazione di voto per Sinistra e libertà: sì, la crisi è profonda

→ **Il leader Prc:** la sua è una forma di nichilismo. Il segretario Pdc: gioca allo sfascio

# Bertinotti agita la sinistra Duri Ferrero e Diliberto

Per Fava il risultato delle Europee potrà solo accelerare o rallentare un progetto che comunque rimarrà in campo. Bertinotti fa sapere che voterà Musacchio, candidato con Sinistra e libertà.

**SIMONE COLLINI**

ROMA  
scollini@unita.it

«Ci mancava solo questa». A sinistra non ha fatto troppo piacere l'uscita di Fausto Bertinotti. Già i sondaggi non sono così incoraggianti, già c'è da fronteggiare l'offensiva del Pd sul voto utile, e allora sia la lista Sinistra e libertà che quella Prc-Pdci avrebbero fatto volentieri a meno di sentir dire dall'ex presidente della Camera che «oggi in Italia non esiste la sinistra politica» e che «per ricostruirne una» sarebbe quasi auspicabile un risultato negativo alle europee per azzerare gli esperimenti fin qui falliti e ricominciare da capo.

Così il segretario del Pdc Oliviero Diliberto liquidava la faccenda con un secco «gioca allo sfascio», quello di Rifondazione Paolo Ferrero si fa intervistare da *Liberazione* per denunciare la «forma di nichilismo», il coordinatore di Sd Claudio Fava sostiene che «un progetto di sinistra già esiste» e Nichi Vendola tenta di chiudere il discorso facendo notare che «Bertinotti non avrebbe detto per chi vota se non riconoscesse che l'apertura di un cantiere almeno c'è».

## IL VOTO DI BERTINOTTI

Già, perché nel giorno in cui è uscita l'intervista a *l'Unità* contenente la battuta di Bertinotti che poco è piaciuta a Prc-Pdci e a Sinistra e libertà («alle europee, tanto peggio tanto meglio») l'ex presidente della Camera ha fatto sapere che il primo week-end di giugno andrà a votare: ha firmato l'appello a sostegno di Roberto Musacchio e poi ha rilasciato un'intervista pubblicata sul sito on-line dell'europarlamentare



Foto di Riccardo De Luca

Manifestazione dell'Unione contro la Finanziaria. Era il 9 ottobre 2005

uscite: «Con Roberto c'è una lunga collaborazione, una lunga storia comune nel movimento operaio e in Rifondazione comunista». Modalità e parole per dire che il suo voto è più che altro sulla persona, con un'unica concessione, a due facce, per Sinistra e libertà, «una lista che non si vuole rassegnare allo stato della sinistra in Italia e che si considera una presenza utilmente provvisoria».

## LUCI E OMBRE

È comunque quanto basta a Vendola per guardare più alle luci che non alle ombre, nelle parole di Bertinotti. «Sinistra e libertà nasce dalla consapevolezza di quanto sia profonda la crisi e di quanto sia drammatico il vuoto di rappresentanza del mondo del lavoro», dice il governatore della Puglia. Per Fava il risultato che questa lista otterrà alle europee inciderà fino a un certo punto: «Se sarà

positivo, il progetto subirà un'accelerazione, se sarà negativo, un rallentamento. La prospettiva sta prendendo corpo e rimane comunque in campo».

Chi invece dà una lettura a tinte

## Rita Levi Montalcini

Il premio Nobel invia un messaggio di auguri a Mauro Palma

fosche dell'analisi di Bertinotti sono Diliberto («gioca allo sfascio, dopo essere stato il principale protagonista dello sfacelo») e Ferrero. Il segretario del Prc dice che «se le forze di sinistra falliscono alle europee, un po' di ceto politico finisce nel Pd e un po' di popolo va ulteriormente con Di Pietro e Lega». Conclusione: «Non vedo le magnifiche sorti e pro-

gressive, vedo la vittoria del bipolarismo e quindi la scomparsa della sinistra di alternativa».

## IL SOSTEGNO DI LEVI MONTALCINI

Il problema vero è che i sondaggi danno le due liste lontane dalla soglia di sbarramento (l'ultimo Ipsos dà quella Prc-Pdci sopra il 4% solo tra insegnanti e operai, quella SL tra disoccupati e studenti). Un trend rimasto immutato dopo che sono state rese note le candidature, nonostante lo spessore di alcune di esse. Il premio Nobel Rita Levi Montalcini è intervenuta a sostegno di Mauro Palma, direttore della Treccani e presidente del Comitato Ue contro la tortura, al quale ha inviato un messaggio di auguri per dirgli «con quanta ammirazione» gli è «vicina»: «Auguro il ben meritato successo alla proposta della tua candidatura». ♦